



KOS Care: stesso lavoro stessi diritti

Con la presente le scriventi segreterie regionali, al termine di percorso di consultazioni assembleari dei lavoratori del gruppo Kos care, preso atto del mancato riscontro alle reiterate richieste di incontro trasmesse alla Direzione della Koscare Marche, ribadiscono le argomentazioni alla base dello stato di agitazione del personale e le azioni sindacali illustrate e condivise

1) Corretta imputazione contrattuale delle varie realtà lavorative del gruppo Koscare presenti nelle Marche per verificare il passaggio dal contratto nazionale Aris Riabilitazione 38 ore al nuovo CCNL Sanita Privata a 36 ore siglato l'8 ottobre 2020, così come avvenuto in Emilia Romagna

2) Richiesta al gruppo Koscare affinché si faccia portatore e protagonista di una istanza tesa a chiudere quanto prima il rinnovo del CCNL Aris Riabilitazione con i medesimi contenuti economico/normativi del CCNL Sanita Privata Ospedaliera a 36 ore

3) Avvio di una vera contrattazione decentrata regionale tesa a riconoscere e valorizzare le tante professionalità presenti all'interno del gruppo, superando l'attuale situazione che vede il gruppo riconoscere unilateralmente dei premi/aumenti ad una sola parte di lavoratori e di professionisti, con criteri non trasparenti e sconosciuti a lavoratori e sindacati.

Alla Regione si chiede di farsi parte attiva per evitare che nelle Marche vi sia un dumping salariale tra lavoratori pubblici e lavoratori privati, facendosi protagonista di una azione politica tesa al conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

Il 5 maggio 2021, nel corso di una apposita conferenza stampa, si illustreranno le azioni a supporto della vertenza tesa a riconoscere e valorizzare le professionalità che quotidianamente garantiscono l'elevato servizio offerto.

Si auspica che entro il mese di Aprile giungano segnali positivi alle scriventi.

Ancona li 21 Aprile 2021

fp cgil – cisl fp – uil fp Marche
F.to Pintucci, Talevi, Beltrani